

BASKET. Il presidente Pietro Basciano ha sempre mostrato grande stima per le qualità tecniche e umane del piemontese già dopo la fine dei play off con Treviso

Trapani nel segno della continuità, Parente confermato capo allenatore

🔗 Il coach: «Carico e motivato». Si riparte dal capitano Renzi



Il nuovo allenatore Daniele Parente

Il gm Nicolò Basciano: «Ha dimostrato di poter sostenere il peso di una panchina di Serie A2, sono sicuro che farà bene». Tra i confer-

mati nel roster anche Mollura, Vighianisi, Bossi e Simic.

Salvatore Morselli

●●● La conferma è arrivata: la Lighthouse Trapani per la prossima stagione sportiva si affida a Daniele

Parente quale capo allenatore. Il presidente Pietro Basciano ha sempre mostrato grande stima per le qualità tecniche ed umane di Parente e già dopo la fine dei play off (finiti con un 3 a 1 della corazzata Treviso, giunta in semifinale) aveva fatto intuire che sarebbe stata sua intenzione continuare il rapporto con il quarantenne piemontese, tecnico emergente nel basket nazionale. In casa granata tengono a sottolineare come "la conferma di coach Parente è motivo di grande soddisfazione e consentirà alla Pallacanestro Trapani di avvalersi della collaborazione di un grande professionista che in granata ha iniziato la sua carriera da allenatore, prima del settore giovanile e poi della prima squadra".

In particolare Nicolò Basciano, general manager della Lighthouse Trapani, si è detto «davvero molto contento ed orgoglioso che Daniele possa essere il nostro capo allenatore nella prossima stagione poiché abbiamo iniziato un percorso che stiamo portando avanti con grande entusiasmo. Gli abbiamo dato fiducia nel 2014 quando lo abbiamo fortemente voluto a Trapani per allenare le giovanili e la nostra stima non è mutata. Lo scorso anno - continua Basciano - ha dimostrato di poter sostenere il peso di una pan-

china di Serie A2 e sono sicuro che continuerà a lavorare in maniera proficua anche in futuro. Mi auguro che, insieme, potremo toglierci tante soddisfazioni e raggiungere grandi traguardi».

Daniele Parente, da primo assistente di Ugo Ducarello, venne promosso a head coach a seguito della sconfitta interna dei granata ad opera di Scafati, sconfitta che costò cara a Ducarello che venne esonerato. Parente è stato bravo a gestire al meglio lo spogliatoio e la squadra ha ben risposto ottenendo in casa quelle vittorie necessarie per centrare l'obiettivo dei play off dalla sesta posizione (traguardo raggiunto anche grazie alla penalizzazione di Reggio Calabria). Il resto è storia recentissima con la splendida partita di gara uno a Treviso, dove i granata portarono all'over time i veneti, e la vittoria in casa di gara tre. Poi il valore dei trevigiani è venuto fuori e nulla Trapani ha potuto. Ma questi risultati, misti alle indubbie qualità tecniche di Daniele Parente ed al modo di approcciarsi alla gestione dello spogliatoio, hanno di certo convinto il "patron" Piero Basciano a confermare il tecnico nato a Chieri alla guida della squadra anche quest'anno.

Si tratta di una occasione per po-

ter spiccare il volo, che Daniele Parente ha così commentato. «Sono molto contento e, allo stesso tempo, carico e motivato per questa nuova stagione. Ringrazio il presidente Pietro Basciano ed il g.m. Nicolò Basciano per la fiducia accordatami e per questa opportunità. L'obiettivo sarà quello di riuscire a costruire insieme qualcosa di importante per Trapani. Siamo già a lavoro per costruire la squadra futura». Squadra di cui faranno sicuramente parte il pivot e capitano Andrea Renzi e il trapanese Doc, la guardia Marco Mollura. Sotto contratto anche la guardia Kenneth Viglianisi, il play Stefano Bossi e l'ala Nenad Simic. Per loro c'è in linea di massima l'intenzione di confermarli, ma, al di là del contratto, il tecnico farà le sue considerazioni.

Intanto ci si è messi al lavoro per completare la "rosa" partendo dai tre italiani. In relazione a chi arriverà in maglia granata si guarderà al mercato americano dove, oltre ad un'ala forte (difficile da reperire in Italia, visti i costi) si vedrà se puntare ad un altro lungo o ad un play maker. Integrando la rosa con qualche ragazzo del settore giovanile che, iniziato il percorso con Parente, con Fabrizio Cannella si sono presi delle soddisfazioni. (*SAMO*)

